

**BOVALINO** Diffidate le compagnie di telefonia mobile e le società di telecomunicazioni

# Il Comune drizza le antenne

*Vietata l'installazione delle satellitari 5G per salvaguardare la salute pubblica*

di PINO ALBANESE

BOVALINO - Il comune di Bovalino ha "drizzato" le antenne ed ha diffidato le compagnie di telefonia mobile "Wind-Tre", "Vodafone", "Tiscali", "Fastweb" e tutte le altre società di telecomunicazioni presenti in Italia, vietando l'installazione sul territorio comunale delle satellitari della tecnologia "5G".

Lo scopo del gruppo che gestisce l'ente di piazza Costanzo è quello di tutelare e "salvaguardare la salute pubblica". Nella diffida alle aziende di telecomunicazioni è spiegato che "in ogni caso" l'esecuzione dei lavori dovrà essere "obbligatoriamente autorizzata dal comune di Bovalino" dopo che è stata compiuta una attenta verifica della legittimità dei lavori. La decisione presa dall'amministrazione comunale coordinata dal sindaco Vincenzo Maesano è spiegata dallo stesso primo cittadino. "L'amministrazione comunale - dice - ha voluto ancora una volta con questa decisione confermare la propria vocazione ambientalista e così abbiamo inoltra questa diffida alle società di telecomunicazioni affinché si astengano dall'effettuare lavori di montaggio di impianti di tecnologia 5G senza che ci sia il consenso dell'amministrazione comunale. Il nostro obiettivo - aggiunge il sindaco di Bovalino - è quello di proteggere l'ambiente e la salute dei nostri concittadini evitando possibili nocività". Il primo cittadino ringrazia anche il gruppo ambientalista "Movimundi" per avere sollecitato l'amministrazione ad adottare la



Antenne satellitari della tecnologia "5G" bandite da Bovalino

nministrazione ad adottare la nota di avvertimento ("in tal modo - evidenzia il sindaco - continua la collaborazione comunale nell'interesse della tutela ambientale") cosa che, peraltro, il movimento ambientalista aveva già fatto sollecitando anche altre amministrazioni comunali avvisandole sulle possibili

ripercussioni nocive delle antenne della nuova tecnologia ad alta velocità di trasmissione dei dati. Il governo comunale di Bovalino su questo argomento ha deciso all'unanimità come, per la verità, sono state fino ad adesso tutte le scelte progettuali, programmatiche e politiche adottate tanto che

anche il vicesindaco Cinzia Cataldo con delega all'Ambiente ed anche Lavori pubblici, Protezione civile, Assetto del territorio, Mobilità, Urbanistica, Demanio e Risparmio energetico, sostiene la tesi del primo cittadino. "Le radiofrequenze della nuova tecnologia - osserva la numero due dell'en-

te - mancano di qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e dell'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di antenne che si sommeranno alle altre già collocate sul territorio e questo non ci lascia tranquilli". L'amministrazione fa anche riferimento al Tar del Lazio che lo scorso anno ha condannato i ministeri di Salute, Ambiente e Pubblica Istruzione a promuovere una adeguata campagna informativa "avente oggetto le corrette modalità di uso degli apparecchi di telefonia mobile" alle quali, nella diffida inoltrate alle aziende, l'ente ha aggiunto "una serie di sentenze emesse nell'ultimo decennio che attestano il danno da elettromog".